

IL COMMERCIO FRIULANO

Bollettino quindicinale per le provincie di Udine e Gorizia

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo » semestrale Numero separato Comunicati per protesti cambiari, la linea di linea corpo 6 L. 2.00; minimo L. 15 00.	Lire 5.00 » 3.00 » 0.20	DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE Via della Posta 42 - UDINE - Via della Posta 42 .: Fondatore: EMILIO KLAMPFERER .:	Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusiva- mente all'Ufficio Pubblicità del signor EMILIO KLAMPFERER UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE
--	-------------------------------	---	--

Disposizioni sui certificati di origine all'estero.

Per opportuna norma dei nostri esportatori, si riportano le disposizioni in vigore presso i principali Paesi esteri, relativi ai certificati di origine.

1. - Austria, Gran Bretagna, Svezia, Danimarca, Paesi Bassi, Ungheria, Turchia, Egitto; non si richiede certificato di origine.

2. - Lussemburgo; non si richiede certificato di origine. E' in corso la ratifica per l'Unione commerciale col Belgio.

3. - Svizzera; di regola non si richiede certificato di origine. Le Autorità doganali svizzere però — possono esigere eccezionalmente la presentazione di documenti giustificativi dell'origine della merce — tali documenti non sono sottoposti all'obbligo della vidimazione consolare.

4. - Grecia; si richiede il certificato di origine vidimato dall'Autorità consolare ellenica, per le merci italiane spedite dai porti di Trieste, Venezia, e Genova. Il diritto di vidimazione è di Dracme 22.

Per le merci spedite dagli altri porti italiani, o di altro Stato basta una dichiarazione della Casa — produttrice della merce o della Camera di Commercio del luogo, non vidimata dal Consolo Greco.

5. - Tunisia; di regola non si richiede il certificato di origine. Le autorità doganali tunisine, però, quando abbiano dei dubbi che la merce non sia stata prodotta in Italia, possono richiedere la presentazione del certificato di origine munito della vidimazione consolare francese, il cui diritto è di fr. 12.

6. - La Germania, Jugoslavia; si richiede il certificato di origine, non occorre la vidimazione consolare.

7. - Polonia; si richiede il certificato di origine munito della vidimazione consolare, il cui diritto è dell'uno per mille con un minimo di lire 11 e un massimo di lire 500.

8. - Portogallo; non si richiede il certificato di origine per le merci italiane imbarcate nei nostri porti su piroscafi che approdano direttamente ai porti del Portogallo. Per le merci italiane imbarcate su piroscafi che facciano scalo in porti esteri, o spedite da porti esteri, oppure per ferrovia occorre il certificato di origine munito della vidimazione consolare portoghese, il cui diritto è del 2 per cento sul valore della merce.

9. - Belgio; si richiede il certificato di origine per alcune categorie di merce elencate nel Bollettino di notizie commerciali n. 50 del 22 dicembre 1921 pagina 686. Il certificato di origine deve essere munito del-

la vidimazione consolare il cui diritto è di fr. oro 1.

10. - Spagna; si richiede il certificato di origine.

11. - Cecoslovacchia; si richiede il certificato di origine per le merci contingentate comprese nell'accordo commerciale del marzo 1921, non occorre la vidimazione consolare.

12. - Francia; si richiede il certificato di origine per le merci sottoposte alla giustificazione di origine in ragione della loro natura o per l'applicazione di accordi convenzionali, come: fichi secchi da tavola, acque minerali, olii vegetali, concreti ottenuti con semi esotici, ossa greggie di bestiame e polvere di ossa, piccioni vivi, piume da ornamento e da letto lavorata, seta greggia, tessuti di tutta seta o misti, con seta esclusi i pizzi, maglie nastri, pongees, corah, tussah e crespò inglese, carni salate e affumicate, di maiale. I certificati di origine rilasciati dalla dogana sono validi senza legalizzazione consolare, il diritto di vidimazione consolare dei certificati di origine è di fr. oro 20.

13. - Romania; si richiede il certificato di origine per le merci provenienti dai porti franchi, o da porti aventi zone franche; è necessaria la vidimazione consolare.

14. - Norvegia; si richiede il certificato di origine per i vini, esclusi quelli spumanti, pel sale greggio raffinato e per la farina di cacao. Occorre la vidimazione consolare il cui diritto è di 5 corone norvegesi.

15. - Brasile; si richiede la fattura consolare per tutte le merci, il diritto di vidimazione consolare è di 4 Milreis oro.

(Per le norme del nuovo regolamento sulle fatture consolari, vedi Bollettino, notizie commerciali n. 12 del 3 luglio 1920).

16. - Stati Uniti; Si richiede non il certificato di origine, ma la fattura consolare il cui diritto è di dollari 2 e mezzo.

17. - Argentina; si richiede il certificato di origine munito della vidimazione consolare, il cui diritto è di Pesos oro 4.

La felice soluzione di un incidente

Si è riunito la settimana scorsa il Consiglio dell'Associazione Commerciali ed Esercenti della città.

Erano presenti: Broili cav. Enrico presidente; Lenisa Antonio vice presidente; Ridomi cav. Giuseppe segretario cassiere; signori consiglieri: Reccardini Evaristo, Rizzi Pietro, Del Negro Angelo, Orlando Italo, Michioli Ernesto, Rocco Giuseppe, Boschian Enrico, Cian Seren, Vernig Ernesto, Larocca Paolo, Muzzat rag. Giovanni, Monterisi Leonardo, Pagani Angelo, Sinigaglia Giacomo.

Freshi Quirino; i revisori: Basevi rag Armando, Diana rag. Giacomo.

Fra i vari oggetti dell'ordine del giorno venne preso in esame il minacciato distacco dall'Associazione, di un gruppo di esercenti ed in merito venne votato all'unanimità il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Commerciali ed Esercenti del Comune di Udine riunitosi il giorno 12 luglio 1922.

SENTITE le dichiarazioni del Presidente nei riguardi di una divergenza sorta tra l'Associazione ed un esiguo numero di Soci appartenenti alla categoria Esercenti Bar Caffè, Osterie ecc. ecc., lamenta la tutela di inesistenti diritti a discapito di altri soci appartenenti alla stessa categoria.

MENTRE da voto di fiducia all'operato coscienzioso della presidenza che ha sempre dimostrato il massimo interessamento per le proposte dei singoli gruppi.

OSSERVA che l'Associazione Commerciali ed Esercenti del Comune di Udine non può, né deve far opera di regresso cercando di impedire l'apertura di nuovi pubblici esercizi, che concorrono a dare maggior impronta commerciale alla città.

DEPLORA l'atto di indisciplina compiuto a danno dell'Associazione.

FA VOTI che dissidenti, in lieve numero, dopo ragionevole considerazione si ricredano sul passo inopportuno compiuto, ritornando al primitivo posto di lotta.

DELIBERA di applicare rigidamente lo Statuto per i Soci che eventualmente si rendessero dimissionari.

Venne votato un plauso all'attività ed allo zelo dell'Istituto di Vigilanza Notturna contro il furto.

Nei riguardi delle prossime elezioni camerali, si deliberò la costituzione di una Commissione, per trattare con la Federazione locale circa i nominativi da presentare.

Venne incaricato il Consigliere signor Rizzi Pietro, vice presidente della Federazione Industria e Commercio, di interessarsi presso il Comitato d'Agitazione, onde ottenere che il più presto siano convocati gli Enti ed Associazioni della Provincia, perchè sia loro reso conto dell'operato svolto sino ad oggi, e sia addvenuto ad una pratica conclusione.

Vennero accettate le dimissioni da consigliere e Socio dei Signori Silvio Savio e Leoncini Quintino.

Si deliberò inoltre di inviare pratiche con il comune per unarevisione dei contratti del dazio consumo per l'anno in corso.

Anticipi alle piccole industrie.

Il Comitato Friulano delle Piccole Industrie ci prega far noto ai piccoli industriali che, come è stato facilitato il funzionamento delle grandi industrie creditrici per danni di guerra, così è stato ottenuto dall'Istituto Federale di Venezia di favorire anche le piccole industrie.

Ed a questo effetto per piccole industrie si intendono quelle che abbiano diritto ad un indennizzo per

danni di guerra non superiore complessivamente a lire 50000.

Verranno dunque convessi anticipi, pi fino all' «ottanta per cento» della cifra concordata od il sessanta per cento della cifra denunciata.

Fino all'importo di L. 10000 non sarà di corrispondere alcun interesse sull'anticipo.

Le domande documentate dovranno essere presentate al Comitato Friulano presso il suo presidente ing. Fachini in Udine.

Perforazione marche da bollo.

La Federazione Friulana Industria e Commercio mette sull'avviso industriali e commercianti circa una tendenziosa rèleame che sui maggiori giornali commerciali (e specialmente sul «Sole», che non dovrebbe accoglierle) va facendo qualche fabbrica di perforatrici lasciando credere che il Decreto sulla perforazione delle marche da bollo sia entrato in vigore.

Si ripete la comunicazione già fatta che tale Decreto fu prorogato fino a 31 dicembre p. v. e che le Associazioni Commerciali (la nostra compresa) hanno già riconosciuto la campagna per ottenere che tale Decreto sia abrogato.

Il regime postale per le fatture

La direzione provinciale delle Poste porta a conoscenza del pubblico che le fatture commerciali per il Regno francate con cent. 15, potranno recare le seguenti indicazioni od aggiunte manoscritte dattilo grafate o stampigliate, purchè siano spedite in busta aperta e constino di un solo foglio:

- a) numero e data di compilazione della fattura;
- b) nome e indirizzo del mittente o del suo commissionario o rappresentante nonchè del destinatario;
- c) data, luogo e mezzo d'invio della merce;
- d) riferimento alla commissione del cliente, ossia data, numero e mezzo dell'ordinazione;
- e) modalità del pagamento;
- f) descrizione della merce fatto anche con lettere o con cifre;
- g) peso lordo, tara e peso netto o quantità numerica della merce;
- h) prezzo unitario e complessivo, sconto spese di trasporto e di imballaggio, tasse gravanti sulla merce e importo netto dovuto dal destinatario;
- i) firma di quietanza.

Tutte le fatture che non rispondano rigorosamente alle condizioni di cui sopra saranno pertanto considerate come manoscritte e quindi multate per la insufficienza di francatura.

Per i comodanti della Banca Sconto.

La Presidenza della Banca nazionale di credito comunica che i comodanti della B. I. di Sconto potranno ritirare la percentuale dei titoli corrispondenti alle percentuali assegnate dal concordato ai creditori chirografari, alle relative scadenze, senza pregiudizio delle ragioni ed azioni che essi ritenessero di esperire per la integrale restituzione dei loro titoli.

S DANIELE

Gli errori della liquidazione dei danni ai bovini.

Già altre volte accennammo ai danni subiti, nei bovini dai nostri agricoltori, e malgrado quanto noi ed altri abbiamo scritto, nessun provvedimento venne, preso né dalla locale Ageuzia delle Imposte, né dalla Commissione, per rimettersi sulla diretta via nelle liquidazioni.

Sembra incredibile, che malgrado le tassative disposizioni impartite dal Ministro Raineri, con la Circolare 46383 del 20 agosto 1920, si persista in continui e maldornali errori.

Nella Circolare in oggetto, chiara e comprensibile, sono impartite le norme ed i criteri ai quali devono informarsi i liquidatori anche se ignari e profani in materia.

Nella predetta Circolare infatti, innanzi tutto si afferma, doversi liquidare ai danneggiati aventi un solo capo bovino, il massimo fissato, e cioè, lire 650 al q.le per le vacche, lire 450 per i manzi, e lire 500 per i vitelli sotto l'anno.

In caso poi di numerosi capi bovini, scrive il calcolo globale nella valutazione.

Altro errore e precisamente, è venuto in questi giorni a danneggiare nuovamente i già danneggiati, ed è quello con sentenze, che chiameremo assurde, stabilito nei riguardi di coloro che ad esempio dal nemico per una vacca requisita, da questa e pagata ad esempio con corone 300 mentre oggi il valore è lire 4000 si respingono le omologazioni con il pretesto che il danno venne dal nemico risarcito.

E ciò non solo in ispregio alla chiara e precisa Circolare da noi accennata, che anche nel caso in oggetto prescrive doversi sottrarre, l'importo avuto da quello liquidato, e calcolarsi la moneta giusta il disposto del Decreto legge 4 gennaio 1920 numero 9.

Il bello poi si è che la commissione, mentre annulla i concordati fatti a prezzo quasi regolare, omologa quelli fatti a lire 400 il quintale il ch'è vuol dire render un cattivo servizio ai poveri danneggiati.

Attendiamo per tanto un provvedimento, da parte di chi di dovere, incitando in pari tempo i danneggiati a resistere, contro tale ingiustizia.

Civis

CIVIDALE

Il frumento.

Per l'incostanza del tempo purtroppo il raccolto si presenta inferiore all'annata scorsa e forse anche alla produzione normale. Danni ingenti furono determinati dalla ruggine che ha attaccato le piante, specie nell'ultimo periodo di vegetazione e da forti infezioni del carbone. Nascite irregolari e tardive dei seminati, distribuzione delle piogge quanto mai capricciosa tanto da essere in primo tempo insufficienti e poi eccessive, sono state le vere cause di questo stato di cose.

PORDENONE

Il raccolto.

Come notizie poco confortanti giungono da varie regioni d'Italia, e soprattutto dall'alta Italia ove il raccolto è inferiore all'anno scorso, così anche dal nostro Mandamento si sa che il raccolto fu scarso: fra un terzo e la metà del 1921. La coltura subì una forte stretta, causa l'asciutto del maggio; le piogge successive riuscirono a farla rimettere e in principio apparentemente, procurando in seguito, durante il giugno, una fortissima infezione di ruggine. Le previsioni della scarsità sono dedotte dai primi dati di resa alla trebbiatura.

TRICESIMO

La prossima esposizione agricola.

Per il settembre prossimo è indetta una esposizione di enologia e frutticoltura, organizzata in occasione del quarantesimo anno di fondazione della Società Operaia di M. S. Il Consiglio direttivo, ha nominato un comitato ordinatore, ed ha indetta una riunione preparatoria per giovedì 20 corr. alle ore 21.

SEDEGLIANO

Siccità.

La campagna soffre qui per la siccità non alleviata da scrosci temporaleschi che si abbattono ora qua ora là. I lavori per le irrigazioni, che al momento della necessità si dimostrano indispensabili, proseguendo con fervore da parte degli agri-

coltori che riuscirono con ammirabile impegno a irrigare anche le zone più lontane. Con quest'opera provvidenziale si è assicurato buona parte del raccolto che altrimenti sarebbe andato perduto.

NOTIZIARIO

In seguito ad interessamento della Associazione Commercianti ed Esercenti della città, l'Ufficio di Polizia Municipale rende noto che ad evitare gravi spese ed incresciosi inconvenienti è necessario che i detentori di licenze vendita alcoolici, non addivengano alla stipulazione di contratti d'affitto locali, o di vendita, senza prima aver ottenuto le rispettive concessioni dall'Autorità competente — che ai sensi della legge di P. S. ritengono esplicitamente in essa affermato che la licenza personale, e non può cedere che ad interposta persona, cioè ad un incaricato e direttore che rappresenta in tale sua qualità il titolare, e non già sotto la forma della cosiddetta rappresentanza, che è in fatto una vera cessione, vietata in via assoluta dalla legge.

Ad evitare erronee interpretazioni delle disposizioni vigenti nei riguardi della esportazione dei legnami, la Camera di Commercio avverte che il divieto, deve applicarsi soltanto al legname di quercia, rovere e farnia e alle traverse per ferrovia, restando le dogane autorizzate a consentire direttamente l'esportazione di qualsiasi altro legno, sia greggio che lavorato.

Sospensione del dazio sul cereali.

La Gazzetta Ufficiale del 22 giugno u. s. pubblica la determinazione ministeriale con cui è prorogato il decreto-legge 14 marzo 1922, n. 291, e scadente il 30 giugno u. s., che abolisce fino al 31 dicembre 1922, temporaneamente il dazio sul frumento, sul granoturco (escluso quello bianco), sull'avena e sulla segala.

Fin qui l'annuncio ufficiale.

Il decreto come si vede è precario, e tale non può che essere; data la nostra situazione politica economica. Però osserviamo che questa precarietà è prorogabile per necessità di cose; ciò che starebbe a provare come nei momenti calamitosi sia interesse per la Nazione stessa, oltreché per il consumatore, l'abolizione dei dazi protettori. Ci sarebbe materia per scrivere degli ampi articoli, e facile sarebbe il dimostrare che i protezionisti a qualunque costo hanno avuto ancora una volta torto.

Noi pensiamo che gli avvenimenti, più o meno lontani, si incaricheranno, come necessità economicamente, a correggere molte teorie, cosiddette scientifiche, e positive a detta dei vari Einandi e compagni.

Civis

LUGLIO

I cambi in Italia

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

Piazza	MILANO	TORINO	ROMA	FIRENZE	TRIESTE
Francia	180.60	180.40	180.50	180.50	180.50
Londra	95.57 ¹ / ₂	95.64 ¹ / ₂	94.67 ¹ / ₂	95.60	95.40
Svizzera	410.50	409.50	410.—	412.—	409.—
N. York	21.45	21.50	21.47 ¹ / ₂	21.40	21.20
Belgio	170.75	171.30	—	—	170.50
Berlino	4.30	4.30	4.32 ¹ / ₂	4.40	4.30
Spagna	—	337.—	—	—	—

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:
Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.
Rendita 3.50% netto (1906) 70.71.—, id. (1912) —.—, id. 3% lordo —.—; Consolidato 5% netto 77.35.

CARTA DA LETTERA

Grande assortimento in buste e in scatole

A PREZZI CONVENIENTISSIMI

GIUSEPPE BORGHELLO - UDINE

Via della Posta 48 A

VOLETE LA SALUTE ?



BEVERE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'AVOLA

ALBERGO S. MARCO

(Mouble Hôtel)

Via Prefettura - UDINE - P. Valentini

Ambiente di prim'ordine

Conduttore - Proprietario

VITTORIO BERGAMO

MOBILI

in ogni stile di lusso, semplici e da studio

presso ENRICO TUROLLA & FIGLI
UDINE - Via Savorgnana N. 28Depositari della Federazione della Cooperativa della Brianza e delle
Poltrone Frau - Mobili in Ferro - Tappezzerie

Per i vostri acquisti di

PORCELLANE - VETRERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC.
preferite

"LA VITRUM,, Piazza S. Giacomo, 3

Il più completo e conveniente negozio del genere

::: Ricco assortimento articoli da regalo :::

Manifatture Vetri - Cristalli e Specchi

Ditta Giuseppe Maffioli

PADOVA - VENEZIA - UDINE

STABILIMENTO DI UDINE

Piazza Umberto I° - Telefono 153

Negozii di vendita Udine Via Rialto (Palazzo Uffici N. 11)

GORIZIA - Via Alvarez 3

VETRATE ARTISTICHE - VETRATE PER CHIESE

GRANDE ASSORTIMENTO CRISTALLI PER VETRENE

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Gelateria Caffè - Concerto

GRANDE ITALIA

Ogni sera Concerto strumentale

Theo Room - Specialità Siciliane - Birra Puntigam Originale - Buffet Freddo

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia di Udine.

Nuove Ditte

Benedetti e Riello, sartoria per uomo e signora in via Mercatovecchio. — Carlo Bragadin, rappresentante delle assicurazioni Generali di Venezia, a S. Vito al Tagliamento. — Luigi De Faccio, bar anticoolico ai casali Papparotti. — Pastificio meccanico Enrico Pinzani a Spilimbergo, Burello Dorigo e comp. trebbia cereali a Pradamano. — Rossi e Gerardi, officina meccanica a Tricesimo. — Andriano Donato, magazzino vini a Udine via Trieste 90 B. — Circolo Agricolo a Sacile. — Società la Platonopia italiana (Barbina e Mantovani, Mortegliano) per ingrandimenti e studi fotografici — Lodovico Vincenzo osteria via Grazzano — Carlo Querini via Grazzano, negozio coloniali e salsamentaria — Bontempo Umberto, barbiere via Aquileia — Isaia Chiandoni Caffè Pasticceria e Bar in via Mercatovecchio — Istepanek Bohus, fotografo ambulante — Piva Antonio di Italo, fabbrica gazoze a Palmanova — Fantini Giovanni, prestinaio S. Giorgio di Nogaro. — Comelli Guido e C. negozio unione Torrefattori veneti, cap. 80 mila versato metà per socio — Società agricola Cooperativa, Codroipo — Busetto Enrico, trebbia, segheria e sgusciatrice a Pordenone — Maria Clochiatti ved. Della Bianca, vino all'ingrosso in via Valleggio — Colautti Pietro vendita carbone in via Cividale 55.

Volpe Giacomo, coloniali e alimentari a Tarcento — Rottaro, Tessaro e Vidoni, Sartoria «La Torinese» via Manin Udine — Manlio Bugno, pasticceria in via Cavour, Udine — Gaspari Maria, successori a Chiandoni, pasticceria in via della Posta — Benedetti e Riello, sartoria in via Mercatovecchio — Marelli Ettore deposito vini toscani in via Carducci Rosa Sartori commercio confetture e conserve alimentari, successa nel negozio di via della Posta a Marco Sartori — Sgobaro Gastone via Grazzano, materiale elettrico e cancelleria per macchine da scrivere — Marchetti Mario, casa d'asta in via della Posta, per conto di terzi — Luzzatto Emilio e C. orologeria e oreficeria in via Aquileia — Custodazzi Margherita via Asilo Marco Volpe, laboratorio da maniscalco — Bortuzzo Sisto da Barbeano di Spilimbergo, compravendita maiali — Cesare Barbierato, Rizzi, commercio di coloniali — De Marchi Giuseppe, sega a nastro per piccoli, in piazzale Cividale — Missera Mario, Tarcento, impianti e forniture elettriche e cinema.

Nuove Società e Ditte

Con rogiti del notaio dott. Venanzio Pirona, da dodici promotori, venne costituita, con sede in Udine, per la durata di anni venti, prorogabile dall'Assemblea e col capitale iniziale di lire 9600, una Società anonima cooperativa a capitale illimitato, sotto la denominazione: «Società Lirica Friulana» della quale possono far parte i professori d'orchestra e coloro che abbiano esercitata l'arte lirico-musicale-instrumentale in genere, che abbiano raggiunti gli anni 18 e non superati i 40, secondo le norme dello Statuto approvato con l'atto stesso. La Società ha per scopo, principalmente: di dare spettacoli teatrali in genere e trattenimenti pubblici e privati e di favorire con la creazione di fondi speciali e la mutua assistenza, anche con prestiti per la costruzione di case popolari ed economiche.

Le quote, in numero illimitato, sono da lire 100. Organo ufficiale, in base allo Statuto, fu scelta la «Patria del Friuli».

Con delibera in data 29 aprile 1922, tenuta dalla Cooperativa di Lavoro di Gonnars, l'Assemblea generale straordinaria ha approvato all'unanimità di modificare l'art. 12 dello Statuto sociale come segue: Chi intende di far parte della società

deve presentare domanda per iscritto al Consiglio di amministrazione firmata da due soci non amministratori e contenente la dichiarazione del numero delle azioni che intende di sottoscrivere;

La tassa di ammissione è di lire 5 e il pagamento deve esser fatto all'atto della domanda, con obbligo di darne motivazione al richiedente, in tal caso il richiedente potrà ricorrere al Consiglio dei probiviri.

A Codroipo è stata costituita una Società Anonima Cooperativa agricola denominata «Cooperativa Agricola Mandamentale di Codroipo fra i signori:

Morello Luigi di Angelo, Cressatti Luigi fu Gio Batta, Zuppichini Giacomo fu Paolo, Bragnarolo Francesco di Giuseppe, Flumignan Giovanni di Francesco, Delle Vedove Angelo di Giovanni, Cressatti Tarcisio fu Gio Batta, Paron Davide di Giovanni, Cordovado Sante fu Antonio Persan Fabio fu Celeste, Peresan Ernesto di Ermenegildo, Zucchi Giuseppe fu Antonio Bragagnolo Giovanni di Giuseppe, Cordovado Ernesto fu Giovanni, Fabbro Pietro fu Giuseppe, Chiaricotti Guglielmo di Luigi, Zanin Felice di Luigi, Mio Edoardo di Angelo, Ottogalli Ermenegildo fu Celeste.

Il capitale sociale è formato da un numero illimitato di azioni da lire 100 l'una, dalla riserva ordinaria, da fondi speciali e dalle tasse di ammissione; le azioni sono nominative e personali.

Con sede a Jalmicco di Palmanova fra i signori Guido Cogo fu Luigi, d'Osvaldo, Ermenegildo fu Domenico e d'Osvaldo Luigi di Ermenegildo di Jalmicco, venne costituito una Società in nome collettivo, con un capitale di lire 20 mila conferito in danaro per lire 10 mila dal Cogo Guido, per lire 5000, dal D'Osvaldo Luigi 5 mila, durata dieci anni, rinnovabile. Scopo della Società, il commercio di legnami, carboni ed alimentari all'ingrosso, con la ragione sociale; Cogo d'Osvaldo e C.o la sede a Jalmicco e facoltà di aprire succursali anche altrove.

A Roveredo in Prato gli agricoltori riuniti in un primo nucleo di circa 150, hanno aderito alla costituzione di una latteria sociale, approvando lo Statuto ed eleggendo il Consiglio direttivo della Società nelle persone dei signori: Del Piero Pietro di Osvaldo, presidente; Del Piero Luigi fu Antonio, vice-presidente; De Luca Domenico fu Basilio, cassiere; Del Piero Luigi fu Alessandro; Barbarioli Pietro fu Osvaldo, Bran Umberto fu Sante, Michelazzi Nicolò fu Sante, Del Piero Domenico di G. B.; Redivo Antonio fu Eliseo, consiglieri; Barbarioli Ferruccio di Giovanni Maria, segretario.

A Povoletto, con atti del notaio dott. Fazzutti, si è costituita definitivamente la società cooperativa, elettrica per il Comune di Povoletto.

A presidente fu eletto il signor Candotti, e a vice presidente il signor Rinaldo Fabris.

Con rogiti del notaio dott. Pirona si è costituita, per la durata prorogabile dal 1 giugno 1922 a 31 dicembre 1932 e col capitale di lire un milione e 200 mila, sottoscritto dai soci e per tre decimi versato — una Società in Accomandita semplice — con sede in Udine denunciata «Società Uidnese Lavorazione Cascami Animali (S.U.L.C.A.) Marcovich e C.i» avente per iscopo lo sfruttamento più completo e razionale di cascami animali (ossa, grassi, crisalidi, carogne) con speciale riguardo allo sfruttamento delle ossa, per la produzione di grasso d'ossa, perfosfati d'ossa e colla forte.

Compongono la Società i signori Di Caporiacco co. Gino, Ferrucci Arturo, Pantarotto Luigi, Venier Giusto, Capsoni Urbano, Trangoni Primo, de Brandis co. Enrico, Margreth Giacomo, Camavitto Ugo Giacomelli Guido, Tonini Gabriele, Tonini Giovanni, Massaro Vittorio, di Prampero co. Giacomo, Rubini Domenico Vallini Enrico, Dorta Guglielmo, Dall'Acqua Gabriele, Tomasoni Giacomo, Pecile Domenico, Mangilli march. Massimo, Luzzatto Oscar, Muzzatti Girolamo, Omet Ugo, Basevi Armando, Hage-

nauer Pirro, Malignani Camilla, Rubbazer Italo, Morpurgo bar. Enrico, Froya Luigi, Spezzotti Luigi, Orgnani Martina nob. Federico, di Colloredo Mels co. Giuseppe, Catemario Duca Eugenio, Angeli Bearzi Melania, Scala Vittorio, Orter Francesco, Marcovich Vittorio, Marcovich Lina, Gremese Giacomo, Attimis Maniago co. Pierantonio, Mangilli Morelli de Rossi Giuseppina, Mangilli marchese Edoardo, Mangilli march. Aldo, Micoli Toscano Giovanni, Fadelli Ida, Schiavi Gino, Caratti nob. Franco, Fachini Emilio, Fachini Stefano, Miani Gius., Antonio Giac., Luigi e Orlando.

PER LO SVILUPPO AGRICOLO —

A Codroipo è stata costituita una Società Anonima Cooperativa agricola denominata «Cooperativa Agricola Mandamentale di Codroipo» per acquistare o assumere in affitto terreni per uso agricolo, promuoverne la coltivazione e sviluppare ogni industria accessoria all'agricoltura per il miglioramento di essa e delle condizioni dei soci.

Detta Cooperativa fu costituita dai signori:

Morello Luigi di Angelo, Cressatti Luigi fu Gio. Batta, Zuppichini Giacomo fu Paolo, Bragagnolo Francesco di Giuseppe, Flumignan Giovanni di Francesco, Cressatti Tarcisio fu Gio. Batta, Paron Davide di Giovanni, Cordovado Sante fu Antonio Persan Fabio fu Celeste, Peresan Ernesto di Ermenegildo, Zucchi Giuseppe fu Antonio Bragagnolo Giovanni di Giuseppe, Chiaricotti Guglielmo di Luigi, Mio Edoardo di Angelo, Ottogalli Ermenegildo fu Celeste.

Il capitale sociale è formato da un numero illimitato di azioni da L. 100 l'una, dalla riserva ordinaria, da fondi speciali e dalle tasse di ammissione; le azioni sono nominative e personali.

COMMERCIO LEGNAMI, CARBONI E ALIMENTARI. — Con sede a Jalmico di Palmanova fra i signori Guido Cogo fu Luigi, d'Osvaldo, Ermenegildo fu Domenico e D'Osvaldo Luigi di Ermenegildo di Jalmico, venne costituito una Società in nome collettivo, con un capitale di lire 20 mila conferito in danaro per lire 10 mila dal Cogo Guido, per lire 5000, dal D'Osvaldo Luigi 5 mila, durata dieci anni, rinnovabile. Scopo della Società, il commercio di legnami, carboni ed alimentari all'ingrosso, con la ragione sociale: Cogo D'Osvaldo e C.o la sede a Jalmico e facoltà di aprire succursali anche altrove.

Premiata Fabbrica
Cappelli Paglia
da Uomo e Signora
vendita all'ingrosso e minuto
Livio Cerretelli
UDINE - Via Iacopo Marinoni N. 43
Prezzi della massima concorrenza

Prima Fabbrica
SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 5.

Antonio Lenisa
COMMERCIO DERRATE ALIMENTARI
— INGROSSO E DETTAGLIO —
Depositi: Baccalà - Olli - Zucchero - Caffè - Riso - Saponi - Formaggi - Confetture - Carne militare.
UDINE - Via Grazzano - 76 - Tel. N. 3.55

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie,"

UDINE

Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE offiche mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 3-60

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetrica

UDINE Via Treppo N. 15 AMBULATORIO dalle ore 11 alle ore 15 tutti i giorni

Gabinetto Dentistico D. Domenico Damiani
Medico Chirurgo

Specializzato alla Clinica di Bologna Apparecchi di proteoi i più moderni

UDINE Piazza Vitt. Emanuele (Via Manin, 9)

PROTESTI CAMBIARI

elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine durante il mese di Giugno 1922.

Bevilacqua Angelo, Udine	L. 3.000.—
Biagioli Giuseppe, Udine	> 1.000.—
Biasi Tommaso, Udine	> 3.500.—
Biatti S., Udine	> 540.—
Borsarini O. Udine	> 1.457.—
Bassani Giovanni, Udine	> 400.—
Calò Giovanni, Udine	> 2.000.—
Chiaruttini B. S. Giorgio Nogaro	> 200.—
idem	> 200.—
Corradini Enrico, Udine	> 1506.20
idem	> 1.000.—
idem	> 1.000.—
Costaperaria Luigi e Maria, Udine	> 10.000.—
Chiaruttini Bruno, Palmanova	> 200.—
Dordolo Enrico, Tarcento	> 1.734.—
(*) Dorio F.lli, Udine	> 1.200.—
(*)Questo effetto è stato pagato appena elevato il protesto.	
De Amico Ercole, Udine	> 300.—
(*) Fenili Calderara Artemia Udine	> 3.000.—
idem	> 2.700.—
(*) Questi effetti lasciati cadere in protesto per una svista, sono stati ritirati immediatamente.	
Fratteggiani Ezio Udine	> 607.80
Fibbi Cesare Udine	> 5 effetti
idem	> 1486.—
Gambardelli Prof. Umberto Udine	> 900.—
Gamberini Alfonso (Chiavris) Udine	> 750.—
idem	> 1.000.—
Gamberini e Pontoni Udine	> 2.132.—
Manzano Antonio Udine	> 591.40
Molinari Ernesto Udine	> 230.—
Mora Italo Udine	> 3.000.—
Mattioli Golo Udine	> 3.000.—
Nieva Liberale Udine	> 1.000.—
Piani Gino, Rosazzo	> 300.—
idem	> 306.—
Pirona Giacomo, Palmanova	> 440.60
Pastori Alessandro, Udine	> 25.000.—
idem	> 16.250.—
Petrarca Mario, Udine	> 100.—
*Rubini Primo, Udine	> 4.856.—
idem	> 10.000.—
idem	> 933.—
*I tre effetti furono ritirati subito dopo avvenuto il protesto.	
Rovis Caterina, Udine	> 800.—
Rizzi Giuseppe, Udine	> 500.—
Ronco Giuseppe, Vat, Udine	> 3.000.—
Scocimarro Matteo fu Benedetto, Udine	> 252.—
Società cooperativa costruzioni fra muratori e affini, Tarcento	> 849.—
Spillmann Maria, Udine	> 6.000.—
idem	> 5.000.—
idem	> 1.000.—
idem	> 1.980.—
Stella Attilio, Udine	> 12.000.—
Vaccato C., Udine	> 5.000.—
idem	> 10.000.—
idem	> 5.000.—
idem	> 8.000.—
idem	> 1.133.40
idem	> 5.000.—
idem	> 5.000.—
idem	> 10.000.—
idem	> 5.000.—
idem	> 5.000.—
idem	> 5.000.—
idem	> 5.000.—
Visentin Silvio e Maria, Udine	> 3.500.—
idem	> 300.—

Vanzini Mario, Udine	> 3.500.—
Vadi Pio, Nimis	> 2.480.—
Vincenzi Virgilio, Udine	> 200.—

FALLIMENTI E DISSESTI.

Nel fallimento della ditta Favero per commercio di tessuti a Udine e Mortegliano) lo sbilancio ascenderebbe a circa 182 mila lire.

Secondo il Della Favera, le cause del fallimento sono da attribuirsi all'improvviso deprezzamento del prezzo dei tessuti all'aver dovuto vendere nei diversi mercati al disotto del costo, e ciò per imposizione di chi voleva i ribassi. Il curatore dopo aver rilevato l'assenza completa di ogni registro, rileva che vi è un punto inspiegabile; come mai, se in principoi del 1921 le condizioni del Della Favera erano buone, potevano nel dicembre stesso anno chiudere con uno sbilancio così rilevante? In undici mesi il Della Favera vendette merce per 600 mila lire, e la perdita fu di duecento mila.

Il fallito, rileva il curatore, fra le sue attività non ha denunciato le proprietà immobiliari a Udine, una delle quali acquistata ultimamente per 80 mila lire, proprietà che si stimano 120 mila lire. La ragione è ovvia la moglie del Della Favera, afferma che questo capitale è di sua esclusiva proprietà.

Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine in data 13 luglio 1922 fu dichiarato il fallimento della Ditta Alfonso Gamberini e Valentino Pontoni — Società di fatto — e dei singoli suoi componenti suddetti — esercente la Lavanderia Friulana — Viale S. Daniele, Udine.

Fu ordinata l'apposizione dei sigilli agli assegnamenti tutti di spettanza del fallito.

Fu nominato Giudice al fallimento il sig. avv. Dal Canton cav. Marco e curatore provvisorio il sig. avv. Ottavo Sartogo di Udine e fissato il giorno 31 luglio 1922 a ore 10 antim. per la riunione dei creditori avanti il Giudice suddetto e nell'apposita sala di questo Tribunale, per procedere alla nomina della Delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del Curatore definitivo. Venne stabilito fino a tutto il dì 7 agosto 1922 il termine per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale, da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni e titoli di credito ai sensi degli art. 758, 760 Cod. di Commercio.

Fu determinato il giorno 25 agosto 1922 alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti, da aver luogo nella ricordata sala di questo Tribunale ed avanti al prelodato signor Giudice.

Fu ingiunto al fallito di depositare, entro tre giorni, nella Cancelleria di questo Tribunale il Bilancio nelle forme di legge ed i libri di Commercio.

Il Tribunale di Tolmezzo, ha nominato curatore definitivo del fallimento Nazzi Bartolomeo di Villa Santina, il curatore provvisorio rag. Antonio Valle di Tolmezzo.

Nel febbraio 1914 la Cassa Rurale di Cordenons, veniva dichiarata fallita e il fallimento veniva esteso ai 500 soci. Ne seguì grande scalpore, polemiche sui giornali, vivaci lotte, il rinvio a giudizio del cassiere presidente don Valentino de Anna e dal segr. Osvaldo Raffini, dapprima condannati e poi in appello assolti e amnistiati. La liquidazione era a buon punto quando scoppiò la guerra e la invasione distrusse i documenti.

Il curatore rag. Mario Agnoli, con intenso lavoro, ora, dopo 8 anni, liquida al cento per cento i passivi e le spese, ottenendo la revoca del fallimento.

Dal bilancio della Cooperativa operaia di consumo di Basaldella del Cormor, risulta che nell'ultimo esercizio ha subito una perdita di lire 9046,85, notisi però soltanto la voce: perdite per oscillazioni sul prezzo delle merci, porta un aggravio di lire 10982,20.

Ad istanza di un creditore è stato dichiarato fallimento della ditta fratelli Vau, rappresentata dal sig. Achille Vau, di Luigi.

Giudice delegato, dott. Marco Del Canton, e curatore provvisorio avv. Giuseppe Comelli.

Chiarendo la notizia pubblicata nello scorso numero, precisiamo che il capitale iniziale della costituenda Società anonima per l'impianto di un Calzaturificio Friulano, è di lire 300 mila.

Variazioni di Ditte.

Da rogito del notaio Celotti risulta che il sig. Baldissera Giacomo di Edoardo di Gemona recedette con effetto da 10 giugno 1922 da ogni sua compartecipazione ed ingerenza nell'azienda industr. e commerciale corrente sotto il nome della Ditta «Baldissera e C.» di Piovega di Gemona avente per oggetto la gestione del molino meccanico da granoturco in Piovega di Gemona, con esonero da ogni sua ulteriore responsabilità.

L'Azienda suddetta viene gestita sempre con effetto da 10 giugno 1922 a tutta cura, vantaggio e rischio dei signori Isola Domenico, Umberto, Ernesto ed Edoardo fu Luigi, Sabidussi Antonio fu Antonio e Sabidussi Attalo di Antonio di Gemona, avendo sostituito al nome della predetta ditta quello di «Ditta fratelli Isola e C.» di Piovega di Gemona.

Il signor Costantini Ugo di Daniele di San Giorgio di Nogaro recedeva dalla società di fatto, costituitasi fra esso ed i signori Dell'Olio Michele di Domenico e Todisco Leonardo di Nicola ricevendo dagli altri due soci, che acconsentirono a tarrecasso la somma di lire 6000 a saldo sua quota conferita in società, e che egli quitanzò.

Guatti Ant. barbiere cede a Mario Carpi gnano. La società ing. Badile e Bazzi si è sciolta, con reciproco accordo fra i soci, Orazio Pecile e fratelli, negozio in pellami in via Poscolle, cessa il commercio causa le eccessive tasse applicate. — Ditta Alessandro Trani commercio liquori, si ritira dal commercio. — A. Concarì Adele ved.

Artini, caffè a Spilimbergo subentra figlio Francesco Giuseppe Rocchi, tra sporti e spedizioni a Milano, ritira la agenzia a Udine. — Degano Umberto Paderno, si ritira dalla fabbrica mobili.

Si è costituito per la durata prorogabile dal 1 giugno 1922 a 31 dicembre 1923 e capitale di lire un milione e 200 mila sottoscritto dai soci e per tre decimi versato — una Società in Accomandita semplice — con sede in Udine denunciata «Società Udinese Lavorazione Cascami Animali (S.U.L.C.A.) Marcovich e C.» avente per iscopo lo sfruttamento più completo e razionale di cascami animali (ossa, grassi, crisalidi, carogne) con speciale riguardo allo sfruttamento delle ossa per la produzione di grasso d'ossa, perfosfati d'ossa e colla forte.

Compongono la Società i signori Di Caporiacco co. Gino, Ferrucci Arturo, Paratotto Luigi, Venier Giusto, Capsoni Urbano, Tranganò Primo, de Braidis cont. Enrico, Margreth Giacomo, Camavita Ugo, Giacomelli Guido, Tonini Gabriele, Tonini Giovanni, Massaro Vittorio, Prampero co. Giacomo, Rubini Domenico, Vallini Enrico, Dorta Guglielmo, Dall'Acqua Gabriele, Tomasoni Giacomo, Pecile Domenico, Mangilli march. Massimo Luzzatto Oscar, Muzzatti Girolamo, Ome Ugo, Basevi Armando, Hagenauer Piro Malignani Camilla, Rubbazer Italo Marpurgo bar. Enrico, Frova Luigi, Spezzotti Luigi, Orgnani Martina nob. Federico, di Colloredo Mels co. Giuseppe, Cartemario Duca Eugenio, Angeli Bearzi Melania, Scala Vittorio, Orter Francesco, Marcovich Vittorio, Marcovich Lina, Gremese Giacomo, Attimis Maniago co. Pierantonio, Mangilli Morelli de Rossi Giuseppina, Mangilli marchese Edoardo, Mangilli march. Aldo, Micoli Toscano Giovanni, Fadelli Ida, Schiavi Gino, Caratti nob. Franco, Fachini Emilio, Fachini Stefano, Miani Gius., Cantonio Giacomo, Luigi e Orlando.

ETTORE CICUTINI, gerente respons.

UDINE Tip. D. Del Bianco e Figlio.

MOTORI ELETTRICI

“GANZ”

pront nel deposito con esclusiva per il FRIULI presso la Premiata DITTA

GIANNETTO PENAZZI

LAMPADRE - MATERIALE ELETTRICO

Riva Castello, N. 1 - Tel. 121

UDINE

che prossimamente aprirà una nuova OFFICINA ELETTROTECNICA con alla direzione un valente CAPOTECNICO SPECIALIZZATO per impianti Centrali Elettriche Cabine di trasformazione - Linee alta tensione - Impianti industriali Qualsiasi riparazione a Motori, trasformatori, ecc. con tutte le garanzie - Rilievi di linee alta e bassa tensione - Preventivi di cabine gratis

Trasformatori

Apparecchi di misura

Filo di avvolgimento

e tutto il materiale isolante in-

rente all'alta tensione

Prezzi di assoluta concorrenza